

## FOCUS

*“I popoli dell'Asia hanno bisogno di Gesù Cristo e del suo Vangelo, poiché il Continente ha sete dell'acqua viva che solo lui può dare.”.*

*Giovanni Paolo II, esortazione apostolica post sinodale "Ecclesia in Asia"*

## Nuova missione

## Gaetana Sterni sbarca a Timor Est

— Andrea Frison

**Il prossimo febbraio tre consorelle delle Suore della Divina Volontà partiranno per il piccolo Paese del sud est asiatico, indipendente dal 2002.**

Il carisma di Gaetana Sterni è come il vento che continua a gonfiare le vele delle Suore della Divina Volontà, e il prossimo porto che accoglierà la congregazione sarà la piccola isola di Timor, nel sud est asiatico. Per la prima volta nella sua storia, infatti, la congregazione sbarcherà in Asia con una nuova missione a Timor Est, il più giovane Stato del continente la cui popolazione ha conquistato l'indipendenza nel 2002 ad un prezzo altissimo e che negli anni successivi è stata vittima di attentati e violenza. Ma Timor Est è anche uno dei due Paesi asiatici a maggioranza cattolica (l'altro sono le Filippine), e la congregazione di Gaetana Sterni si appresta a prendersi cura del seme di una Chiesa dal volto asiatico.

A partire per Timor Est, Paese che occupa la metà orientale dell'isola di Timor mentre la parte occidentale appartiene all'Indonesia, saranno tre consorelle, di tre nazionalità diverse: suor Lourdes Benavides Bravo, ecuadoreña di 44 anni, suor Maria Lucia de Oliveira Costa, brasiliana di 51 anni, e suor Maria Simona Vinci, 37 anni, italiana e originaria della Calabria. «L'apertura di questa missione è frutto di un sogno coltivato dalle giovani della congregazione - racconta quest'ultima -. È stato proposto per la prima volta nel 2007, ri-



“È un sogno che si avverato dalle giovani della congregazione e che consentirà di piantare in una terra nuova il seme del carisma della fondatrice.”

proposto nel 2010 e infine accolto dalla congregazione nel 2019, anno in cui abbiamo ricordato i 130 anni dalla morte della nostra fondatrice (di cui il 26 novembre ricorre la memoria liturgica, ndr). Avevamo sempre in mente la Cina, poi la provvidenza e i contatti costruiti ci hanno portate fino a Timor Est».

Già nel 2019 la missione era in procinto di essere avviata, se non si fosse messa di mezzo la pandemia che ha costretto la congregazione a mettere “in pausa” il progetto. Ora però è quasi tempo di